

Centri per la cura dei tumori

Il San Martino al top con quattro specialità

Cancro a laringe, colon, pancreas e cervello
L'ospedale genovese è tra i migliori in Italia

GENOVA

Ci sono quattro reparti del San Martino nella graduatoria nazionale dei migliori centri per la cura dei tumori. L'analisi dell'attività e i risultati degli interventi chirurgici sono stati elaborati (e pubblicati online) dalla Rete oncologica dei pazienti d'Italia, un'organizzazione impegnata da anni a individuare i centri di eccellenza per la cura delle sedi patologiche più diffuse. L'obiettivo è offrire una mappa che può aiutare a fare la scelta migliore, sempre tenendo conto che le classifiche non possono mai avere un'attendibilità scientifica, ma rappresentano una guida affidabile, anche perché la ricerca prende

Il volume degli interventi eseguiti è un indicatore di qualità

spunto dai dati forniti dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), braccio operativo del ministero della Salute.

«I volumi di interventi eseguiti in un anno - spiegano i responsabili della Rete - rappresentano un indicatore chiave di qualità tanto che gli studi internazionali evidenziano una correlazione tra volumi di attività più elevati e migliori risultati terapeutici. In Italia, purtroppo, circa il 46% degli ospedali esegue un numero insufficiente di interventi di chirurgia oncologica sotto quella soglia che garantisce la sicurezza e la qualità dei risultati. Solo tredici strutture sono certificate dall'Organizzazione europea per la cura del cancro per la qualità del percorso di cura offerto». Negli ultimi cinque anni il numero degli ospedali che sono al di sotto della soglia minima è diminuito del 16% e le operazioni non in condizioni di si-

La classifica dei migliori ospedali per la cura dei tumori

CERVELLO

Humanitas di Rozzano (Milano)
Ospedale S. Martino di Genova
Irccs di Reggio Emilia

POLMONI

Ist. eur. di Oncologia (Milano)
Humanitas di Rozzano
Ist. nazionale tumori di Milano

COLON

Istituto Tumori di Milano
Ospedale S. Martino di Genova
Humanitas di Rozzano (Milano)

PROSTATA

Istituto europeo di Oncologia
Regina Elena di Roma
Ospedale Sacro Cuore di Negrar (Verona)

FEGATO

Istituto tumori di Milano
Humanitas di Rozzano (Milano)
Istituto tumori di Napoli

RENI

Regina Elena di Roma
Istituto europeo Oncologia
Fondazione G. Pascale di Napoli

LARINGE

Ospedale S. Martino di Genova
Regina Elena di Roma
Ist. eur. di Oncologia (Milano)

STOMACO

Istituto europeo di Oncologia
Humanitas di Rozzano
Fondazione G. Pascale di Napoli

SENO

Ist. eur. di Oncologia (Milano)
Humanitas di Rozzano
Irccs di Candiolo (Torino)

TIROIDE

Irccs di Reggio Emilia
Fondazione G. Pascale di Napoli
Istituto europeo di Oncologia

PANCREAS

Humanitas di Rozzano
Ospedale S. Martino di Genova
Ist. nazionale tumori di Milano

VESCICA

Regina Elena di Roma
Fondazione G. Pascale di Napoli
Ist. Oncologico Veneto (Castelfranco Veneto)

Fonte: Rete oncologica dei pazienti d'Italia (Ropi)

Withub

curezza sono passate da 57.419 a 47.230.

Nella mappa dei tredici ospedali promossi spicca il San Martino che, da una decina di anni, viene riconosciuto dal ministero della Salute come istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs). Il reparto di Otorino del Monoblocco è considerato il numero uno in Italia per la cura dei tumori alla laringe. «La nostra équipe - spiega il direttore Giorgio Peretti - si è specializzata nelle tecniche più mo-

derne come la chirurgia mini-invasiva con il laser che garantisce ottimi risultati anche nel miglioramento della qualità della vita». Negli ultimi anni è in continuo aumento il numero dei pazienti ricoverati e operati provenienti da fuori regione.

Il San Martino spicca anche per altre specialità: interventi chirurgici al colon, al pancreas e al cervello come sotto-linea il direttore del Dipartimento di emergenza e della Neurochirurgia Luigi Zona.

«A livello nazionale è stato riconosciuto l'impegno a incentivare una branca superspecialistica come la Neuroncologia per curare i tumori cerebrali». Non rientra in questo studio, ma il San Martino è sempre uno dei primi centri europei per la cura della leucemia e delle malattie del sangue: il reparto di Ematologia fondata da Alberto Marmont e ora guidato da Emanuele Angelucci - richiama pazienti da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Il direttore generale Marco Damonte Parioli evidenzia che l'ospedale continua a rinforzarsi per essere non solo un centro di riferimento regionale, ma per tornare a richiamare pazienti da fuori Liguria. «Essere nelle prime tre posizioni in quattro specialità è motivo di orgoglio per l'area oncologica ma anche per le altre discipline che garantiscono una risposta di alto livello».

I risultati dell'indagine confermano ancora una volta il sempre maggiore divario tra Nord e Sud come conferma il fatto che nella maggior parte delle dieci graduatorie ci siano tre colossi della sanità milanese: l'Istituto europeo di oncologia (Ieo), l'Istituto nazionale dei tumori e l'Humanitas di Rozzano che è al pri-

Il reparto di Otorino del Monoblocco è considerato un'eccellenza

mo posto in diverse categorie per risultati e numero di interventi. «Fa particolarmente piacere vedere che il San Martino sia ai primi posti delle classifiche per patologie molto frequenti e importanti - commenta l'assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola - La valutazione ha tra gli elementi fondamentali di giudizio il volume di attività: più aumenta la quantità degli interventi, più si registra un miglioramento in termini di qualità. Per ottenere un risultato serve una struttura multidisciplinare che ruota attorno all'intervento chirurgico anche per essere in grado di gestire eventuali complicanze, soprattutto quando le operazioni sono più complesse. Questa graduatoria è un riconoscimento importante per la politica sanitaria ligure e testimonia la capacità dell'ospedale di garantire cure adeguate». —

G.FIL.